



SEMEL

Periodico di (in)formazione a cura della comunità M.A.S.C.I. BATTIPAGLIA 2



Numero 3

Del 09/02/2009

IN GIRO PER LA CITTÀ'

riflessioni

di Giovanni Garofalo – Comunità Battipaglia 2°

Spesso la cronaca registra episodi che vanno al di là dell'episodio stesso. Infatti quante volte per un parcheggio, per una precedenza o per un qualsiasi e banale motivo, sono causa di violenza gratuita con un epilogo altalenante tra gente in ospedale e all'obitorio.



Spesso la concausa è più determinante della causa stessa.

Un esempio per dare un'idea: le segnaletiche che, in aree non chiuse da sbarre automatiche individuano la possibilità o meno di parcheggiare rischiano di fuorviare ed incidere sul sistema nervoso dell'automobilista stesso poiché, l'informazione è collegata su quanti biglietti e per quanto tempo gli automobilisti hanno pagato per la sosta. Certo non possiamo pretendere che il sensore sappia se: l'automobilista ha pagato una sosta di un'ora alla colonnina di Piazza De Curtis e dopo solo un quarto d'ora si è spostato in via Roma, invertendo così la disponibilità dei posti auto.



Comunque una organizzazione approssimativa certo non giustifica il "nostro" scarso senso civico: buste di spazzatura depositata fuori dai contenitori (non sempre perché stracolmi); escrementi di cani dislo-



cati sui marciapiedi costringendoci ad una gimcana quotidiana; automobilisti che invece di andare a passeggio, portano a "passeggiare" i propri autoveicoli; utilizzo dei posti



assegnati ai disabili senza la dovuta autorizzazione e/o utilizzati con abuso in mancanza del disabled; soste selvagge; La lista è molto lunga ma certo è che i discorsi frequenti degli incontri cittadini, anche politici (qui il colore è ininfluente) sottolineano la poca vivibilità della nostra città, delle carenze strutturali, delle colpe dell'amministrazione precedente (da circa 15 anni, indipendentemente da chi vince, sono sempre gli



stessi che siedono nell'aula consiliare), ecc.ecc..

Quello che ci fa sperare è la certezza che fra due mesi, o poco più,



i nostri problemi siano ... finiti. Sì, proprio così ! TUTTI avranno la cura per la nostra Città, TUTTI avranno il monopolio della verità, TUTTI, nessuno escluso, parlerà di posti di lavoro, di strade, di parcheggi, di ospedale, di turismo, di



litoranea, di aeroporto, di interporto, di giovani Sì di giovani che sono costretti ad andare altrove per realizzarsi, TUTTI prometteranno di dare lustro alla nostra Città affinché ritorni all'apice dei paesi della Piana del Sele. Sarà vero ??? Ah! Dimenticavo ... parleranno anche della Scuola De Amicis e della rotatoria sulla variante.

SOMMARIO

Il Risveglio	Pag. 2
Riflessioni dal 1° Convegno A.E. Masci	Pag. 2
Campania Felix	Pag. 3
Agenda	Pag. 3
Le Pasticelle	Pag. 4



IL RISVEGLIO

di Pasquale Fusella – Comunità Battipaglia 2°



zaino (quanti ricordi) indossata la divisa, mi sono incamminato verso questa nuova avventura del campo dei Formatori a Lamezia Terme.



mettersi in gioco, più voglia di stimolare gli altri a mettersi in gioco
Del campo "non per me", non ne parlo perché è argomento per formatori, si è concluso con una forte voglia di "partecipare" alle varie fasi della formazione dell'adulto scout.

Dopo tanto letargo l'...educatore è ritornato sulla scena del proprio essere Lievito: non più come educatore ma come persona in Educazione permanente.
Quindi il giorno 3 gennaio rifatto lo



Potete capire lo stupore quando mi sono reso conto che mi trovavo nel posto sbagliato nel momento giusto: suscitando grande entusiasmo.
Lo stare a contatto con scout che vivono e trasmettono la loro voglia di appartenenza, ha dato i suoi frutti: più voglia di



RIFLESSIONI DAL 1° CONVEGNO A.E. MASCI

19 — 21 GENNAIO 2009

di D. Giuseppe AURICCHIO (AE Comunità Masci Battipaglia 2)

Ci siamo ritrovati 40 Assistenti Ecclesiaci sui banchi di scuola per ascoltare, sentirci, confrontarci e apprendere.

Sono stati ammirevoli gli organizzatori per la qualità dei relatori e per i temi trattati sempre al centro la Spiritualità scout per adulti.

Solo per conoscere qualche nome dei relatori: Mons. Carlo Molari (teologo) ha parlato sulla "riscoperta dell'annuncio cristiano e incontro adulto con Gesù Cristo"

Mons. Arrigo Miglio, Vescovo di Ivrea, ha parlato sulla "Spiritualità degli adulti nel mondo contemporaneo"

Giancarlo Lombardi (ex Ministro della Pubblica Istruzione) si è fermato sulla "Testimonianza della spiritualità adulta".

Si sono alternati altri relatori qualificati.

Cosa è emerso?

Mettersi sempre in stato di formazione:

- ◆ Riscoperta della propria identità di "essere figlio nel Figlio";
- ◆ Fare la volontà di Dio e liberarci di

ogni zavorra per avere la Grazia;

- ◆ Dio è Tutto;
- ◆ Dare la vita per un servizio agli altri;
- ◆ Abbandono fiducioso, perdere la vita per ritrovarla;
- ◆ Nessuno ci può separare dall'amore di Dio;
- ◆ Vivere nella consapevolezza di essere riempiti da Dio che è Tutto.

Più di un relatore ha insistito che per una formazione e spiritualità adulta oc-

corre riprendere i quattro pilastri su cui costruire e vivere una fede adulta:

Dei Verbum: solo alla luce della Parola si cresce e si forma.

Sacrasantum Concilium: vivere la liturgia per lasciarsi coinvolgere nella Comunità.

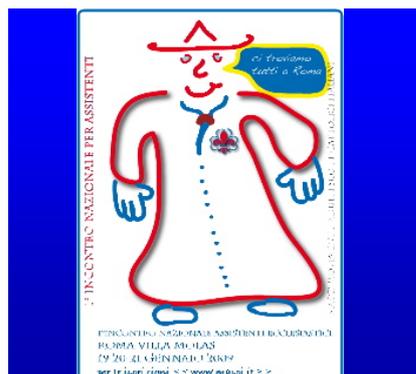
Lumen Gentium: la Chiesa è la vera, unica ancora di salvezza per l'uomo di oggi.

Gaudium et Spes: solo nella Carità, immergendosi in Cristo possiamo vivere nella realtà e nel mondo di oggi.

Siamo tutti chiamati alla Santità

Concludo con il pensiero di Giancarlo Lombardi:

"Ogni persona appartenente al Masci deve riscoprire il senso della responsabilità. Noi abbiamo una chiamata. Dio ci vuole nel servizio; se non lo facciamo noi, nessuno può farlo. Avere fiducia in Dio e negli altri con ottimismo e speranza. Rifiuto della stupidità e dell'ignoranza per tendere a cose vere ed eterne".





CAMPANIA FELIX



Dopo aver partecipato ad un incontro/dibattito sul perché si sceglie il MASCI e non un'altra associazione e non aver ricevuto una risposta si ritrova con l'amaro in bocca, a prescindere del bel pomeriggio passato e dell'ottima organizzazione dell'evento.

Nel mio piccolo tenterò di rispondere alla domanda "MASCI ... perché?"

La pipa spenta e non si riesce ad accendere!

Una persona che per tre decenni ha



gestito dalle cento alle trecento persone, che doveva prendere decisioni in un tempo breve ed infondere certezze nei suoi interlocutori può mai mettersi in discussione?

Accettare che persone più giovani e con meno "esperienza" possano insegnarti qualcosa della vita? Abbandonare la "sua" visione della vita ed abbattere tutti i castelli che faticosamente ha costruito nella sua mente? Ebbene sì! L'individuo in questione ci può riuscire se nel DNA ha innestato un piccolo tratto di Cristo, Dio fatto uomo, ed utilizzato come anti-rigetto i valori dello scoutismo. Inoltre questa persona deve prendere coscienza che la pipa che fino ad ora morsicato è spenta. Ovvero che la meta finale, co-



struita nella sua mente, è nient'altro una tappa del percorso effettuato e che ha ancora molti chilometri da percorrere. Lungo il percorso incontrerà sicuramente nuovi compagni di viaggio con loro storie, con nuove proposte di vita e di valori. L'individuo deve essere coraggioso ed aprirsi al nuovo senza pregiudizi ma capace di integrare i propri valori con le migliori novità che il nuovo porta. MASCI ... perché?

E' difficile rispondere su due piedi alla domanda, bisogna fare una camminata retrospettiva del proprio essere. Leggere con la massima attenzione il proprio passato ed il prodotto che esso ha dato! Questo è quello che cercherò di fare.



La mia vita scout è iniziata negli anni '60. Da adulti percorrere un sentiero di montagna ed attraversare il bosco nel silenzio, rotto dai cinguettii degli uccelli e dal rumore prodotto dai propri passi aiuta ad allontanare la quotidianità ed i canti delle sirene permettendo così di scoprire angoli bellissimi che mai uno avrebbe visto. Angoli che ti fanno sentire la grandezza del creato e la tua piccolezza.

Credo moltissimo:

Nel fare strada nella Città. E' importante, nel proprio piccolo, impegnarsi

per la Città denunciando tutte le ferite ad essa prodotti da scellerati uomini politici (sic!) locali. Sensibilizzare il vicino al rispetto ed all'amore della Città.



Nel fare strada nel Creato. E' importante rispettare la natura e gli esseri viventi che vivono in essa; sono espressione della grandezza di Dio.



Nel fare strada nel Cuore. Percorrere la propria strada guardandosi intorno e riconoscere in chi si incontra nostro fratello Gesù. Amare e rispettare il prossimo senza essere condizionati dall'etichetta dei vestiti che indossa. Ho scelto il MASCI perché credo nell'attualità della legge e promessa scout e come movimento educativo permanente ed adatto a tutte le stagioni della vita. Movimento in continuo "movimento" per contrastare l'avanzamento dei valori effimeri che la società relativistica e nichilistica propone.

I have a dream ... and we can ...



Franz Petito

"Questo notiziario è uno strumento per tutti... usalo!... è anche TUO"!

**Invia i tuoi articoli a
relest@masci-battipaglia2.it**

AGENDA

Febbraio

22: THINKING DAY

Marzo

01-15: Mostra fotografica: "Metti a fuoco la Città"

08: ROMA: Verso lo Scouting senza Frontiere

15: Assemblea Regione Campania — Pozzuoli



I CASTAGNACCI

... Ovvero le Pasticelle



PER LA SFOGLIA

600 grammi di farina
8 torli d'uovo +1 uovo intero
4 cucchiari di zucchero
Un pizzico di sale
120 grammi di burro
Una buccia di limone grattata
20 cucchiari di marsala.



PER IL RIPIENO

500 grammi di castagne pelate
500 grammi di cioccolato fondente
1 busta di cacao zuccherato
1 goccio di anice oppure liquore stre-ga a piacere
300 grammi di zucchero



PER FRIGGERE

Olio di girasole
..... tanta pazienza !!!!

PER GUARNIRE

Miele e anisetti (diavoletti)



ESECUZIONE PER IL RIPIENO



Lessate le castagne e dopo averle private di eventuali pellicine marroni, passatele nel tritatutto, oppure al setaccio.

Preparate una macchinetta di buon caffè. Utilizzatene quanto serve per sciogliere la cioccolata che verserete subito nella ciotola dove avete messo le castagne con lo zucchero.

Aggiungere il cacao e il liquore. (Se vi sembra duro aggiungere altro caffè. Se vi sembra morbido, non preoccupatevi perché raffreddando si indurisce. Assaggiare per regolarvi con lo zucchero: se vi piace molto dolce lasciare riposare per un'ora).

ESECUZIONE PER LA SFOGLIA

Mettete la farina a fontanella sulla spianatoia e ponete al centro le uova, il burro ammorbidito, il sale, la grattata di limone, lo zucchero e la marsala. Lavorate per bene, ma non per molto tempo.

La sfoglia, sia che adoperiate la macchinetta, sia che adoperiate il matterello, deve essere sottile e non deve presentare lesioni.

Ritagliate delle forme rotonde, ponete al centro un po' del ripieno che avete preparato e coprite con un altro dischetto di sfoglia. Con le punta delle dita pressate tutto intorno e con un coltello appuntito incidere il bordo, senza arrivare al ripieno, per ottenere delle linguette che andranno piegate verso il centro: una linguetta si e una no per ottenere l'effetto decorativo.



Importante, schiacciate bene nel punto della piega, altrimenti in fase di frittura i castagnacci rischiano di aprirsi e voi dovrete buttare la pasticella e l'olio che si sarà rovinato

Il giorno successivo, sciogliere il miele e con un cucchiario versarlo sui castagnacci decorandoli con i diavoletti e zuccheri a velo setacciato con un colino



Contro il logorio della vita quotidiana
...entra anche tu nel MASCI!

M.A.S.C.I. BATTIPAGLIA 2
Via De Sio 12—84091 Battipaglia (SA)
www.masci-battipaglia2.it

